

249* Noto. In la causa de Cypri andò do parte, una che'l Collegio con li Cai lo aldi e a bosoli e balote lo spazi, l'altra che'l Collegio aldi et vengi poi a questo Conseio con dar in *scriptis* le raxon, di chi domanda l'apelation. Andò le parte: 7 la prima et 8 la seconda. *Iterum* balotà l'ultima, fu preso di no.

È da saper. Per certa diferentia de chi dia esser il cavallo dil vescovo di Brexa, qual è sta ne l'intrar dil reverendissimo cardinal posto in deposito, et li fioli fo dil conte Antonio Maria fo dil conte Alvisè Avogaro vol sia suo, et la madre è venuta qui per questo, fo fia dil signor Janus di campo Fregoso, et domino Matio Avogaro dotor e cavalier come più vechio di la caxa vol averlo lui, e per la Signoria fo deputà aldirli sier Domenego Trivixan el cavalier procurator savio dil Conseio, et ozi li alditè. Quel seguirà scriverò qui avanti.

In questa matina in Quarantia Criminal sier Piero Mozenigo l'avogador di comun fè meter et messe una gratia che sier Simon Arimondo di sier Andrea, qual fo bandito per la Quarantia per manoleze fate in questa terra di Venetia, per certo tempo, e vol acusar alcuni di l'Avogaria di fabole false, che, con vero effetto, si questo el sarà, sia . . . In la qual opinion intrò sier Giacomo da Canal suo collega et fu presa.

Et nota. È pochi zorni questa fu posta nel Conseio di X et balotata non fu presa.

A dì 30. La matina havendo inteso la cosa fece eri sier Nicolò Mozenigo, l'avogador in Quarantia Criminal li dispiacque molto, et chiamato i Cai di X si provedesse alla sua temerità etc. *unde* volendo li Savi far ozi Pregadi, fo terminato far Conseio di X ozi con la Zonta, et poi nel semplice tratar questa materia, e su questo il Serenissimo era molto caldo, ma poi se acquetò.

Di Ratisbona fo lettere dil Contarini orator nostro, di 18, il sumario scriverò qui avanti.

Vene l'orator cesareo per avisar aver aviso l'armada cesarea di Zenoa capitano domino Andrea Doria parti a dì 16, *item* disse la Signoria haverà la trata di Sicilia di stara 25 milia formenti certissimo.

Vene l'orator di Mantova e portò avisi di Zenoa dil partir di l'armada, *etiam* di levarse dil marchese dil Vasto.

Noto. Per Collegio eri sera fo scritto a Roma una lettera sottoscritta per 4 Consieri: atento è diferentia in la election dil retor di San Giacomo e li proveditori al Sal, *videlicet* di Rialto, et atento la

chiesa di San Zuane è jurisdiction dil Serenissimo, cussi fazi sia questa come apar per certi instrumenti etc. e a questo modo cesserà la ditta diferentia; et fo lete in Collegio e ditto si spazeria per Collegio, par sier Alvisè Mocenigo el cavalier savio dil Conseio la suspendesse, dicendo chi vol scriver cussi vengi al Pregadi; et non fu mandata.

Da poi disnar fo Conseio di X con la Zonta. Prima reduto el semplice et le pratiche andate a termine che sier Giacomo da Canal e sier Piero Mocenigo Avogadori di Comun, che messeno eri il salvo condotto a sier Simon Arimondo di sier Andrea dubitando non esser privi di l'Avogaria, feno grandissime pratiche, si che fo reduto.

Fu posto per li Cai di X sier Ferigo Renier, sier Matio Vituzi, sier Andrea Vendramin, toccar il salvoconduto fato eri in Quarantia Criminal nè li avogadori messeno altro et fu presa.

Item con la Zonta messeno dar danari alli do proveditori sora le biave di terra ferma aziò vadino a far l'oficio suo: balotà 2 volte, l'ultima ave 15 di si, 12 di no, vol li do terzi, non fu presa.

Item, che li cataveri possino confiscar in la Signoria di più di anni 30 non obstante la parte in contrario.

Item, che ducati 4000 mandati per li avogadori extraordinari in questa terra siano dati sora le acque per far la palà sora Chioza.

Item, dar uno oficio al fio di Alvisè Zorzi, è a la Ternaria vechia, per la fatica auta in far li boletini etc. Da poi la sua morte uno suo fiol habbi . . . et parlò in suo favor sier Vincenzo Grimani procurator e proveditor sora i ogii. Balotà 2 volte mancò una balota.

Da poi con il Conseio semplice fu processo contra quel Thomasin di Campo Rusolo che vastò un puto, bandito al confin di sodomiti e venendo sia brusato con taia etc.

Item, fo preso che la Saresina fo de Zuan Vituri qual fo venduta per ducati 25 et acusò alli avogadori le artillarie trovate in casa dil ditto Vituri: che la sia franca et li ducati 25 siano dati di la cassa dil Conseio di X a chi la comprò.

Item, feno Cai di X per avosto sier Nicolò di Prioli, sier Marco Gabriel et sier Priamo da Leze, tutti 3 stafi altre fiade, et si fanno tuor consieri et altri dil Conseio voleano esser, ma tocò a questi tre a esser cavati, li quali *etiam* farano li boletini.

Di Zara fo lettere di sier Gregorio Pizmano proveditor in Dalmatia, di 22, il sumario scriverò qui avanti.